

SANTA MESSA



MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024



VEGLIA

Ore 23.30

**SANTA MESSA
DELLA NOTTE DI NATALE**

Ore 24.00

Parrocchia Sante Rufina e Seconda - Chiesa S. Gemma
Piazza del Castello di Porcareccia 33 | Casalotti (RM)

SALUTO DEL CELEBRANTE

Cel. - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T - Amen.

Cel. - Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha scelto prima della creazione del mondo per essere suoi figli nel Figlio diletto.

Tutti - **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. - Benedetto Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dalla Vergine Maria, nostra misericordia e nostra pace
che ci hai rivelato l'eterno mistero dell'amore.

Tutti - **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. - Benedetto lo Spirito Santo, sorgente di grazia e di consolazione,
che con il suo soffio dona vita alla creazione e all'intera umanità
e ci conduce alla pienezza della verità.

Tutti - **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. - La misericordia di Dio nostro Padre,
l'amore del Signore nostro Gesù Cristo e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti - **E con il tuo spirito.**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Cel. - Fratelli e sorelle carissimi, in questa veglia, nella notte santissima della nascita del Figlio di Dio, disponiamo il nostro cuore ad accogliere Gesù, il Figlio dell'Altissimo nato dall'umile sua serva, la Vergine Maria. Contempliamo la scelta del Verbo eterno di lasciare «il seno del Padre» per entrare nella povertà della nostra natura umana. La sua venuta nella storia concreta di noi uomini, una storia felice ma anche macchiata dal peccato, ci rivela che nulla impedisce a Dio di fare il suo ingresso nel mondo per «abitare in mezzo a noi», per camminare con ciascuno di noi. Uniamoci al grido incessante e pieno di speranza dei profeti e invociamo la venuta del Figlio Unigenito.

INVITATORIO

Tutti - **Cristo nasce per noi, venite adoriamo.**

«Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la

pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata» (Is 55,9-11).

Cristo nasce per noi, venite adoriamo.

«E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei suoi fratelli ritornerà ai figli di Israele» (Mic 5, 1-2).

Cristo nasce per noi, venite adoriamo.

«Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale» (cf. Sap 18,14-15)

Cristo nasce per noi, venite adoriamo.

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene» (Is 7, 10-15).

Cristo nasce per noi, venite adoriamo.

«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace». (Is 9,1-2a.5)

Cristo nasce per noi, venite adoriamo.

ANTIFONE "O"

O Signore, guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:
vieni a liberarci con braccio potente.

**Rit. Vieni, vieni, vita delle genti,
t'attendiamo, nostro Salvatore.**

O Germoglio di lesse, che ti innalzi come segno
per i popoli:
tacciano davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.

O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele,
che apri, e nessuno può chiudere, chiudi, e
nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,
sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno,
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

O Emmanuele, nostro Re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci,
o Signore nostro Dio.

PROCLAMAZIONE DELLA NASCITA DEL SALVATORE (KALENDA)

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio creò il cielo e la terra
e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
21 secoli dopo che Abramo, nostro padre nella
fede,
migrò dalla terra di da Ur dei Caldei;
11 secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele
dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa 1000 anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana,
secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima
Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno
dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;
mentre su tutta la terra regnava la pace,
GESU' CRISTO, DIO ETERNO
E FIGLIO DELL'ETERNO PADRE,
volendo santificare il mondo con la sua piissima
venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo,

trascorsi nove mesi,
NASCE IN BETLEMME DI GIUDA DALLA VERGINE
MARIA,
FATTO UOMO:
NATALE DI NOSTRO Signore GESU' CRISTO
SECONDO LA CARNE.

*Adesso ci si prepara la celebrazione della Santa
Messa della notte di Natale.*



Foglietto digitale



messa meditazione domenicale

10
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la pace vera è scesa per noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Una luce splende nel profondo di questa Notte Santa. Nella celebrazione eucaristica si rende di nuovo attuale il mistero della venuta di Dio nel mondo. Con sincero riconoscimento e piena contrizione dei nostri peccati, accogliamo il Signore che viene.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, eléison.**

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaìa.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue

spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.



Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si genuflette) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risu-

scitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questa notte di luce abbiamo accolto il dono della Parola di Dio, che ci ha immessi nel cammino giubilare come pellegrini di speranza. Preghiamo il Padre perché ci aiuti a guardare il mondo con il suo sguardo, ad abbracciare i fratelli con il suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per il Natale del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché trasmetta la gioia del Natale a coloro che sono alla ricerca del volto di Dio, a coloro che hanno smarrito la fede, a coloro che desiderano ancora sperare in un mondo nuovo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i responsabili di governo dei nostri paesi, perché nel tempo di grazia dell'Anno Santo si sentano sostenuti dalla preghiera dei cristiani nelle scelte a favore del bene comune e per la promozione della pace e della giustizia. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che vivono l'esperienza della malattia e della povertà, perché la gioia del Natale possa entrare nelle loro vite attraverso la fede e le opere solidali delle comunità cristiane. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per le famiglie della nostra comunità parrocchiale, perché la celebrazione del Natale le aiuti a superare ogni rancore e dissidio, e divengano chiese domestiche, luoghi di formazione delle nuove generazioni alla pace che Cristo ci è venuto a donare in questa Notte Santa. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, insieme alle preghiere che ti abbiamo presentato, ti affidiamo le attese e le speranze con le quali abbiamo varcato la soglia dell'Anno di Grazia che tu ci hai donato. Fa' che, tra i problemi e le vicissitudini della vita, possiamo riconoscere la presenza del tuo Figlio, Salvatore del mondo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *(Natale I - M. R. pag. 334)*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Lc 2,11

Oggi, nella città di Davide, è nato un Salvatore, che è Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. **Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo. **Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

CANTI PER IL TEMPO DI NATALE

I CIELI NARRANO

I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera Sua.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia alla sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.

Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace,
gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

MARANATHÀ

Maranathà, Maranathà,
vieni, vieni Signore Gesù.

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sé.

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te,
tu pellegrino sei per amore,
mentre cammini accanto a noi.

AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.

Agnello di Dio tu che togli i peccati del mondo,
dona nobis pacem. Dona nobis pacem.

VENITE FEDELI

Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù!

La luce del mondo brilla in una grotta
la fede ci guida a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

IN NOTTE PLACIDA

In notte placida, per muto sentier,
dai campi del ciel è disceso l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor!

Nell'aura è il palpito d'un grande mister:

del nuovo Israel è nato il Signore,
il fiore più bello dei nostri fior!

Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo
l'animo aprite a speranza ed amore!

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel,

oh vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vò col mio amore a riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel,
un cuore che t'ama voglio a Te dar,
un cuore che brama, Gesù cullar.

ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin

Mite agnello redentor

Tu che ai vati da lungi sognar

Tu che angeliche voci nunziar

Luce dona alle menti, pace infondi cuor! (2v)

Astro del ciel, Pargol divin,

Mite agnello redentor

Tu di stirpe regale decor

Tu virgineo mistico fior

Astro del ciel, Pargol divin

Mite agnello redentor

Tu disceso a scontare l'error

Tu sol nato a parlare d'amor.

A BETLEMME DI GIUDEA

A Betlemme di Giudea
una gran voce si levò;
nella notte sui pastori,
scese l'annuncio e si cantò:

Gloria in excelsis Deo, Gloria in excelsis Deo.

Cristo nasce sulla paglia,
Figlio de Padre, Dio con noi.
Verbo eterno, Re di pace
pose la tenda in mezzo ai suoi.

Salve Figlio del mistero
nato a piangere e a soffrir
ti dischiudi sol è vero
il mistero del gioir.

Tornerà nella sua gloria,
quando quel giorno arriverà
se lo accogli nel tuo cuore
tutto il suo Regno ti darà.

OGGI ANNUNCIAMO LA GIOIA

Oggi annunciamo la gioia,
oggi cantiamo l'amore.
ecco l'Atteso del cuore:
il Dio fatto uomo per noi.

Andiamo incontro a lui, venuto in mezzo a noi.
In lui vediamo l'amore di Dio.
Ha preparato per noi dall'eternità
la vita vera che non finirà.

Si è fatto come noi per condividere
la nostra fragile umanità.
Si è fatto povero per dare a tutti noi
la sua ricchezza: la divinità.

Come a Betlemme, noi siamo venuti qui
per adorare il Signore Gesù,
che sull'altare ancora con umiltà
parola e pane di vita ci dà.

[...] Il Dio fatto uomo per noi.

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui tremar; o Dio beato!
Ahi quanto ti costò l'avermi amato,
Ahi quanto ti costò l'avermi amato,

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e foco, o mio Signore,
mancano panni e foco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora,

Tu lasci il bel gioir del divin seno,
per venire a penar su questo fieno,
per venire a penar su questo fieno.
Dolce amore del mio core,
dove amor ti trasportò? O Gesù mio,
perché tanto patir? Per amor mio! (2v)

Ma se fu tuo voler il tuo patire,
perché vuoi pianger poi, perché vagire?
perché vuoi pianger poi, perché vagire?
Sposo mio, amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì!
Ah, mio Signore,
tu piangi non per duol, ma per amore,
tu piangi non per duol, ma per amore,

Tu piangi per vederti da me ingrato
dopo sì grande amor, sì poco amato,
dopo sì grande amor, sì poco amato.
O diletto del mio petto, se già un tempo fu così,
or te sol bramo:
caro non pianger più, ch'io t'amo e t'amo,
caro non pianger più, ch'io t'amo e t'amo.

Tu dormi, Ninno mio, ma intanto il core
non dorme, no ma veglia a tutte l'ore,
non dorme, no ma veglia a tutte l'ore.
Deh, mio bello e puro Agnello, a che pensi?
dimmi tu. O amore immenso,
"Un dì morir per te" – rispondi – "io penso"
"Un dì morir per te" – rispondi – "io penso"

Dunque a morire per me, tu pensi, o Dio
ed altro, fuor di te, amar poss'io?
ed altro, fuor di te, amar poss'io?
O Maria, speranza mia, s'io poc'amo il tuo Gesù,
non ti sdegnare
amalo tu per me, s'io nol so amare!
amalo tu per me, s'io nol so amare!